

Montedison Cambia padroni

La conferma viene dal presidente della Fiat. La Gemina vende il 12% delle azioni a Varasi

L'altro cinque per cento passerà alla banca inglese Warburg - Un affare di 450 miliardi - Usciranno da Foro Bonaparte anche le quattro grandi compagnie assicurative (Generali, Ras, Fondiaria, Sai)? - La Borsa reagisce in modo cauto - I rapporti con il caso Bi-Invest

ROMA - Affare fatto: la Montedison passa a Varasi. Il titolare della Max Mayer, grande fabbrica di vernici, compra il 12 per cento delle azioni, mentre il cinque per cento passano alla banca inglese Warburg. A vendere il cospicuo pacchetto azionario è la Gemina e ad annunciare l'avvenimento è nientemeno che Gianni Agnelli, il più grande azionista della finanziaria. Era, insomma, che si parlava di possibile ritiro della cordata Agnelli-Pirelli dalla chimica. La scatola di Schimberni alla Bi-Invest, potrebbe accelerato il distacco di Gemina, cioè del Gotha del capitalismo italiano, da Foro Bonaparte. L'operazione di acquisto è avuta una lunga gestazione: è maturata in termini concreti in pochi giorni e Agnelli ieri non ne ha chiarito i contorni. La Warburg, infatti, è una marcia-bank e quindi non è solita comprare azioni in proprio, ma per conto terzi. A chi verrà ceduto il 5 per cento dei titoli che andranno all'Istituto di credito inglese? I nomi non sono ancora tutti noti, ma probabilmente fra gli altri dovrebbe essere quello di Ferruzzi (acquistò uno 0,5 per cento allo scopo di arrotondare dall'1,5 al 2 per cento la propria partecipazione

azionaria alla Montedison) e quello di Fabio Inghirami e Adone Malturo (costruttore vicentino). Questi, a grandi linee, i termini di una intensa ragguagliata nei giorni scorsi alla mediazione di quel Francesco Micheli, assistito improvvisamente agli onori della cronaca nella sua qualità di regista della scatola Montedison alla Bi-Invest. Prima che l'accordo ragguagliato possa essere concretizzato, insomma, ha dato il via ad un mutamento della composizione proprietaria del più grande gruppo chimico italiano. Termina, a grandi linee, i termini di una intensa ragguagliata nei giorni scorsi alla mediazione di quel Francesco Micheli, assistito improvvisamente agli onori della cronaca nella sua qualità di regista della scatola Montedison alla Bi-Invest. Prima che l'accordo ragguagliato possa essere concretizzato, insomma, ha dato il via ad un mutamento della composizione proprietaria del più grande gruppo chimico italiano. Termina, a grandi linee, i termini di una intensa ragguagliata nei giorni scorsi alla mediazione di quel Francesco Micheli, assistito improvvisamente agli onori della cronaca nella sua qualità di regista della scatola Montedison alla Bi-Invest. Prima che l'accordo ragguagliato possa essere concretizzato, insomma, ha dato il via ad un mutamento della composizione proprietaria del più grande gruppo chimico italiano.

BORSA VALORI DI MILANO

Table with 3 columns: Titolo, Chius., Var. %

L'indice Mediocredito del mercato azionario italiano ha fatto registrare quota 182,89, +1,07 (180,86). L'indice Comit (base 1972 = 100) ha registrato quota 440,07, +1,23 (434,73). Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari ieri a 12,858% (12,903%).

Tendenze

Table with 3 columns: Titolo, Chius., Var. %

Azioni

Large table with multiple columns listing various stocks and their market performance.

Deficit commerciale a 26.000 miliardi

ROMA - Il deficit della bilancia commerciale italiana a fine 1985 potrebbe avvicinarsi ai 26.000 miliardi di lire, una cifra superiore al 4 per cento del prodotto interno lordo; questo il termine di saldo annuale fatto in base alle indicazioni raccolte al termine del primo semestre (aumentò del valore delle esportazioni del 18 per cento) e di quello delle importazioni del 20 per cento; dall'Istituto per il commercio estero (Ice). Al di là delle previsioni, comunque, la consueta analisi semestrale del commercio estero dell'Italia preparata dall'Ice individua nell'andamento negativo degli scambi commerciali con i paesi mediorientati africani e della Cina la causa principale della forte crescita del deficit registrato dalla bilancia commerciale italiana nel periodo gennaio-giugno di quest'anno. Per quanto riguarda la composizione degli scambi commerciali, lo studio dell'Ice indica che il nodo centrale dei deficit restano i settori alimentari ed energetico.

Per la Sme caparre entro le 24 di oggi

ROMA - Dalla mezzanotte di oggi si aprirà una fase nuova nella tormentata vicenda della Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri. Scade a quell'ora il termine ultimo per la presentazione delle lettere fiduciarie: caparre pari al 20 per cento della somma offerta. Al momento sono cinque i potenziali acquirenti: la Lega delle Cooperative, la Barilla-Ferrero-Fininvest-Conservare Italia, la Buitoni dell'ingegner Carlo De Benedetti, la Coffina dell'industriale campano Giovanni Simiani e l'uomo d'affari italo-venezuelano Antonio La Rosa. Ma per questa duellante offerta si prospetta qualche difficoltà. La Coffina fa presente che presenterà le fiduciarie solo entro 30 giorni dalla definizione dell'ultima sentenza giudiziaria (e pendenze giudiziarie sulla vendita della Sme sono, appunto, in corso). La Rosa dice di non essere disposto a versare la caparra perché l'Iri non gli ha inviato delucidazioni da lui richieste. Sulla vicenda della vendita delle azioni Sme è stato frantanto interrogato De Benedetti dal magistrato Infelisi.

La giornata in cifre

Summary table of market data including indices, exchange rates, and commodity prices.

Dagli Usa apprezzamenti alle «rigidità» europee

L'economista Pire al convegno bolognese del Gramsci ha sostenuto che i vincoli politici obbligano alla specializzazione delle imprese

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Fino a quando gli europei non sono andati negli Usa a parlare di flessibilità del mercato di lavoro e di flessibilità dei vincoli politici, gli americani erano convinti che il loro modello organizzativo fosse universale. Invece hanno dovuto rendersi conto che la loro politica di sostenere, tutto sommato, è preferibile il nostro modello. Certo, ci sono dei vincoli «esterni» ai licenziamenti che nelle imprese americane non esistono, ma i vantaggi di non avere grandi vincoli interni, di poter giocare in buona parte sulla mobilità interna, sulla riqualificazione professionale, sul passaggio di mansioni da un'attività all'altra, sono stati ben evidenti negli Usa sulla distribuzione del lavoro. E quanto ha sostenuto Michael J. Pire, l'autorevole economista del Mit che, insieme al suo collega Rudiger Dornbusch, ha partecipato al convegno bolognese del Gramsci. L'occupazione negli Stati Uniti: ragioni e limiti di uno sviluppo. Un bel colpo per gli imprenditori del vecchio continente che da un po' di tempo a questa parte non perdono occasione per faticosamente «lanciare i clacchi» che limiterebbero i licenziamenti. «Sì, fossi uno di voi - ha detto Pire - starei bene attento a credere che la flessibilità negli Usa sia come pensate sia». Viene il sospetto che tutta questa polemica sulla «rigidità» dipenda piuttosto da una incapacità degli imprenditori ad affrontare in termini moderni le trasformazioni dell'impresa, a governare i processi di innovazione tecnologica. Pire lo ha detto chiaramente: «La rigidità è uno strumento politico che si può usare in ogni direzione». I nostri imprenditori hanno scelto la strada più facile, ed anche la peggiore, la domanda cala, dunque il licenziamento è l'unica soluzione praticabile. Al contrario, sostiene Pire, in un sistema produttivo sempre più flessibile l'impiego tende a crescere, in un ambiente di un diverso socio-politico, di un qualche ostacolo

Tra Falck e Finsider accordo in extremis?

Ieri prima è stata annunciata la sospensione delle trattative e poi una improvvisa ripresa - Lo scoglio della fabbrica di Campi

MILANO - Sospese e subito riprese le trattative fra Falck e la Finsider per il riassetto del settore siderurgico. A pochi giorni dalla scadenza dei termini fissati dalla Cee per adeguarsi alla riduzione delle quote di acciaio previsto per l'Italia in sede comunitaria, ieri la partita giocata fra Falck e Finsider si è arricchita in poche ore di nuovi colpi di scena. Giovedì sera il consiglio di amministrazione dell'azienda siderurgica di Sesto aveva deciso di interrompere i contatti con la Finsider, quando ormai le trattative che duravano da otto mesi sembravano arrivate alla stretta finale. In ambienti Falck si faceva sapere che l'intesa non era stata raggiunta per il mancato accordo sul terreno industriale. Il nodo finanziario, e cioè l'apporto previsto in contanti e in natura da Falck al riassetto di alcuni impianti della Falck nello stabilimento Unione di Sesto San Giovanni, era stato risolto dal governo «in modo encomiabile e sufficiente». Ciò che è mancata - facevano sapere voci della Falck - è la chiusura del piano produttivo e industriale. In soldoni: il decreto che il governo stava predisponendo

Convertibili

Table listing convertible bonds and their values.

Confronto settimanale

Table comparing weekly market trends across different categories.

Terzo mercato

The third market is in part driven by a dependence on the exchange rate, which is not stable. It is expected that the market will continue to be volatile in the coming days.

Vigili del fuoco: ancora tre giorni di sciopero

Chiedono di migliorare il servizio - Il 3, 12 e 14 dicembre le giornate: disagi negli aeroporti - Il governo li incontrerà il 2

ROMA - Scioperi confermati dai vigili del fuoco: il 3, il 12 e il 14. Proprio a ridosso del primo, il 2, ci sarà un tentativo di mediazione del governo. «Speriamo non venga di nuovo a mani vuote», hanno detto ieri, in una conferenza stampa, i rappresentanti di Cgil Cisl e Uil, ricordando che nella vigilia dell'ultimo sciopero (annunciato dal 3 ottobre, fatto il 27 novembre) il governo li ha convocati solo per invitarli a desistere. Se ne è anche diffusa la voce di una precettazione chiesta dal ministro Scalfaro, da cui dipendono; è rientrata, sembra, anche per intervento della presidenza del Consiglio, che avendo firmato con loro, il 27 marzo scorso, un'intesa sui termini al centro dello sciopero (inappiacciata), evidentemente non se l'è sentita di perdere la faccia a questo punto. Accordi, negli ultimi 5 anni, i vigili - che lottano per

Brevi

È ancora aria di guerra Cee-Usa per l'acciaio. BRUXELLES - Solo la prossima settimana si saprà se la Gran Bretagna accetterà l'accordo di limitazione delle esportazioni di acciaio per il mercato europeo. Si attende una risposta entro pochi giorni. In Borsa la Cofide, finanziaria di De Benedetti. ROMA - La Consob ha dato il via alla quotazione, presso la Borsa valori di Torino e Milano, ma la negoziazione del nuovo titolo partirà nei prossimi giorni. Isco: l'attività industriale cresce con l'export. ROMA - Attività in crescita, dinamismo crescente all'interno, aumento delle commesse estere. Così, dice l'Istituto per la congiuntura, nel periodo fine ottobre-inizio novembre di quest'anno. Sono ormai 5.000 le donne-manager in Italia. MILANO - Un'inchiesta del mensile «Espansione» ha accertato che sono numerose le donne lanciate ai vertici di industrie, istituti di credito, amministrazioni pubbliche, aziende commerciali, assicurazioni e imprese agricole. La presenza delle donne in azienda ha effetti positivi: minori contrasti, interpretazioni e decisioni più efficienti, aumento dell'efficienza e gli uti. Se tarda la denuncia, niente indennità malattia. ROMA - Se un lavoratore non indora entro due giorni il certificato, perde l'indennità per tutto il periodo in cui sarà malato; lo stesso vale per il periodo di assenza per malattia. Sono così i termini della legge n. 47 del 28 febbraio 1985. Banche ed enti locali per «finanziare» lavoro. VENEZIA - L'iniziativa di creare una società finanziaria per favorire e creare nuove occupazioni è stata presa dalla Provincia e dal Comune del capoluogo veneziano. Ci saranno così finanziamenti a tasso agevolato per investimenti che aumentano l'occupazione in alcune aree.